# CONCORDIA SAGITTARIA (Ve). La strada romana.

L'area archeologica presso la cattedrale di Concordia conserva principalmente i resti del complesso monumentale paleocristiano realizzato dal IV secolo in poi ai margini del **percorso suburbano del decumano massimo** (il principale asse stradale cittadino con orientamento est-ovest).
La fase romana è testimoniata da un tratto di strada basolata nel settore settentrionale dell'area archeologica e da alcuni lacerti di pavimentazioni in cubetti di cotto al di sotto del presbiterio della basilica paleocristiana, che appartengono a strutture commerciali di I-II sec. d.C.
La strada, ancora attiva durante la fase tardoantica del complesso, si innestava nella via Annia. Il breve tratto della via Annia perfettamente conservato: qui si può camminare sugli stessi basoli in trachite su cui transitarono carri e cavalli di chi veniva da Aquileia o da Altinum lungo questa strada, tracciata tra il 153 e il 131 a.C. in piena romanizzazione.
La strada presenta tracce dei solchi carrai e fu mantenuta attiva fino al VII secolo d.C. Questo tratto stradale testimonia la fase romana del sito. Ulteriori testimonianze di questa fase sono costituite da alcuni lacerti di pavimentazioni in cubetti di cotto individuati al di sotto del presbiterio della basilica paleocristiana: questi appartenevano a strutture commerciali di I-II sec. d.C.



Fig. 18 – Tratto di murale visibile dalla scaletta metallica di accesso alla via Annia, illuminato con il nuovo impianto realizzato grazie ai fondi PNRR



Fig. 19 – Tratto di murale visibile camminando sul tracciato della via Annia, guardando verso est in direzione Aquileia, valorizzato dalla nuova illuminazione

Recentemente, nel tratto della via Annia conservato, è stato effettuato un intervento

di bonifica e di conservazione per una miglior fruizione dell'area. Le murature di contenimento (alte 3,5 m.) in calcestruzzo, liberate dalla vegetazione, si presentavano ora come una tela grezza che potevano narrare la vita che qui si svolgeva in epoca romana. Nacque così l'idea di realizzare un **dipinto murale** che è stato realizzato nel corso del 2025.
Il murale trasforma uno spazio (circa 250 mq) neutro in un luogo di esperienza, memoria ed interpretazione; la grigia e solida perimetrazione dell'area diviene il supporto per superare i confini. L'intervento pittorico ha trasformato le pareti grigie di cemento in una immagine com'era in epoca romana attraverso una ricostruzione visiva immersiva. Il visitatore viene a trovarsi lungo la via Annia con scorci della città, con torri, archi e mura merlate. strade e paesaggi d'altri tempi.
E' stata anche realizzata una illuminazione dell'area atta a valorizzare anche nelle ore serali e notturne il contesto della via ed il suo murale evocativo.
L'intervento di recupero e valorizzazione di quest'area è stato interamente illustrato in una pubblicazione dal titolo: *Al di là dei muri. Il tempo, la città. Il murale dell'Area archeologica di Concordia Sagittaria*, a cura di Federico Bonfanti.
Rivolgersi a: www.museoportogruaro.cultura.gov.it ? tel. 0421 275677*Info:*
Piazza Cardinal Costantini 1 ? 30023 Concordia Sagittaria (VE)

*Vedi anche*: www.museoportogruaro.cultura.gov.it